

Il Chiodo

n.256

Anno 12 – 3 Ottobre 2009

Periodico di 1000 Mani per gli altri

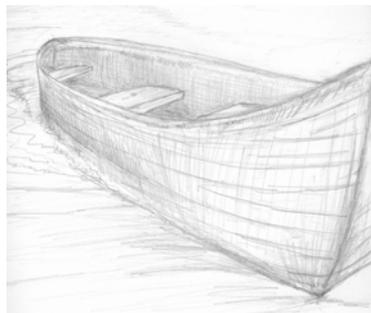
Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

**1000
mani**
Per Gli Altri

Sentirsi sulla stessa barca!

di P.Modesto Paris

Se i campi estivi, le feste del volontariato, i RangerFest, il calcio per la pace, la Casa Speranza o meglio i tre mesi estivi sono un punto di arrivo, allora siamo arrivati molto in alto. Se invece come sostengono altri sono un punto di partenza per il nuovo anno allora partiamo alla grande. Non sono parole per riempire questa prima pagina de "Il Chiodo" ma state certi che dietro ad ogni attività, da Spoleto a Collegno passando per Genova e arrivando poi a Rumo passando per S.Omobono, ci sono stati tanti giovani, ragazzi, adulti, anziani che hanno dato mani, piedi, cuore, ferie, lavoro, testimonianza e fede con il sorriso. E' difficile parlare o descrivere quanto è successo sul nostro prato a Rumo, o nelle piazze di tre città. E' difficile scegliere le parole da usare per riassumere i messaggi dopo ogni attività, raccontare i viaggi, spesso di notte con camion, pulmini, carrelli, o le emozioni, qualche volta troppo "cariche", come i fulmini e i cavi che cadono. E poi, come descrivere l'incontro fra i ragazzi delle varie città e l'abbraccio generale, dopo un anno di lavoro nel proprio gruppo. *Che dire poi di tanti adulti che in Millemani hanno trovato una nuova e grande famiglia? Il 25° ha dato una grande spinta, se pensiamo al progetto, ora anche approvato, per la costruzione di una cucina con servizi e dispensa nel prato dove da anni abbiamo montato le tende, a Rumo in Val di Non. E l'impegno preso di acquistare anche il prato confinante, altri 5.000 metri per poter così pensare ad un grande "recinto" per i quattro mesi estivi. Era l'aprile del 1984, quando abbiamo scritto il testo della promessa rangers che dice: " Mi impegno che ...nessuno si allontani dal recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi" E il Signore in questi anni ha mantenuto la sua Parola, il recinto si è allargato, anche se noi qualche volta abbiamo avuto paura di "prendere il largo" Mt 8,18. Ora il Signore ci chiama in Camerum. Millemani Madonnetta dopo un incontro a luglio con P. Gregorio è pronta, a "prendere il largo", a Sestri è da 18 anni che parte un*



container per la Missioni Agostiniane nelle Filippine. E i rangers più grandi all'università, o che lavorano, o che volano ogni estate in Romania alla casa Speranza. Tutti i gruppi sono coinvolti e "Il Chiodo" svolge da anni il compito di comunicare queste notizie, affinché tutti ci sentiamo sulla "barca" ogni volta che "prendiamo il largo". E questa "barca" solca i mari di questo nostro mondo dove sembra anche a noi che: "mentre navighiamo egli si addormentò" Lc 8,23 e: "imbarcavano acqua ed erano in pericolo". E dopo aver calmato le acque Gesù disse loro e

dice anche a noi: "Dov'è la vostra fede?". Se non siamo certi che il Signore riesce anche a rimettere "il tappo ai barconi" ogni volta che noi anche solo pensiamo di toglierlo, se non pensiamo che solo Lui riesce a "comandare ai venti e alle acque e queste gli obbediscono" sempre Lc 8,23 vivremo sempre "impauriti" come i discepoli sulla barca che affondava anche di fronte ad un bicchiere d'acqua mezzo pieno o mezzo vuoto. E tutte le sedi hanno

ripreso con il diafilm dei campi estivi, la nuova formazione per tirare i vari gruppi, il calendario già a tappo fino a Natale. Chiudo con un invito. Andate sul sito di www.millemani.org e guardate le foto di questa nostra estate per capire meglio quello che avevo intenzione di scrivere. Mentre chiudo vedo una grande nave partire dal porto e penso ancora una volta che il Signore ha preso il largo anche con loro con la scusa di una crociera ma in realtà alla ricerca di qualche gommone.

P.Modesto

In questo numero:

Pag. 1- Sentirsi sulla stessa barca

Pag. 2- Poche parole tanti fatti - Il granello di sabbia

Pag. 3- Quello che ci portiamo dentro del periodo estivo appena lasciato alle nostre spalle...

Pag. 4 e 5- Il prato di Rumo - Quell'aria unica

Pag. 6- Crezi in visele tale!! - Lourdes il paese della speranza

Pag. 7- La testa e la coda

Pag. 8-Notizie al volo

Millemani, un posto dove si cresce, e non solo d'età.

Poche parole, tanti fatti.

Uno spaccato di vita dell'associazione visto attraverso l'ottica di chi la conosce a fondo, fino dal suo nascere.

Il chiodo riprende il suo importante lavoro di informazione e comunicazione verso l'esterno: si tratta di una proiezione, a volte un po' intimistica, di quanto accade nel mondo rangers e di millemani, delle esperienze e delle sensazioni che si provano nuotando, talvolta con l'ausilio del salvagente, nell'oceano della solidarietà. L'estate ha portato molta materia prima a livello di contenuto e molti spunti di riflessione da condividere con tutti quei lettori che ci seguono fedelmente da oltre 10 anni. Del resto anche grazie alle pagine di questo mensile senza troppe pretese sono stati raggiunti risultati importanti sia in termini di messaggi positivi e, a volte un po' provocatori che hanno avuto almeno il merito di scuotere le coscienze, sia offrendo e raccogliendo idee volte a costruire quel "castello del volontariato" che non può e non deve rimanere vuoto ma riempito dai sogni in cui ognuno crede e che iniziano a prendere forma nel momento stesso in cui li si condivide con gli altri. Mi vengono in mente le varie feste del volontariato che hanno inciso sul territorio genovese, torinese e spoletino anche se la concorrenza delle sagre o dell'octoberfest è molto forte, talvolta scoraggiante, e attraverso loro, tutte le associazioni e le persone in difficoltà raggiunte perché non si sentano più sole. Insieme abbiamo sognato e ideato progetti per chi è affetto da malattie rare, per dare sostegno alle famiglie, per dare speranza ora si tratta di lavorare per metterli in pratica. Ripenso ai campi estivi a quelle famiglie con tanti volti solcati da rughe ma mai privi di sorrisi e a quelli rangers che ho avuto la fortuna di poter vivere un po' anch'io attraverso i racconti di mia figlia. Appena arrivata a casa dal suo terzo campo estivo mi ha raccontato la storia di una bambina che, a causa di un brutto male, aveva perso tutti i capelli. Una volta ritornata a scuola con un cappello in testa, dopo l'imbarazzo iniziale, scopre che tutti i suoi compagni di classe avevano la testa rasata e un cappellino a coprire il capo.... Beh i commenti sono superflui ma questo racconto, uno dei tanti, lo aveva sentito a Rumo, non in casa e neppure a scuola! Ripenso a Spoleto e alle sue associazioni di adulti e di rangers messe a dura prova da circostanze varie e date più volte per "defunte" Invece i

ragazzi sono cresciuti e lo hanno fatto dentro al gruppo e chi ha voluto allontanarsi o è stato attirato da altri bagliori più o meno veritieri, o ha preso questa decisione in completa libertà e coscienza. I giovani spoletini sono diventati grandi e, assieme a loro, è maturato anche il gruppo che ha scelto come parola chiave per l'anno nuovo "unità" nella convinzione che da questa e dall'amicizia vera derivi quella forza capace di dare fiducia e sicurezza anche ai più piccini. E poi gli adulti di inSIemeVOLA organizzati in una vera e propria squadra la cui "leader ship" sta nella coesione, nella voglia di mettersi in gioco, di lavorare con determinazione e amore, quello, ad esempio, che ha portato ciascuno, durante lo smontaggio a Villa Redenta a portarsi a casa un po' di festa sistemandone sull'auto privata ora i suoi tavoli, ora le sedie, ora gli accessori per la cucina, ora il materiale e gli scaffali per la pesca ora gli attrezzi vari insomma tutti quegli strumenti hanno reso grande l'iniziativa. E come dimenticare poi quelle profumatissime brioches arrivate direttamente al termine dello smontaggio intorno alle 4,00 per tutti i ragazzi che facevano quasi a gara per riporre sul camion i pezzi della struttura piuttosto che il materiale elettrico, ecc. E ancora Collegno che andrà avanti fintanto che qualcuno arriverà in sede ad accendere il "faro", ed è sufficiente anche solo una persona purchè abbia il coraggio di premere quel pulsante, di lavorare alla luce del sole perché sono troppo, purtroppo, le persone che agiscono nell'ombra e sotto il "lucerniere" e non certo a fin di bene! L'estate ha poi gettato le basi concrete per iniziare a costruire quella famosa città rangers e non solo di cui abbiamo tanto parlato e che, finalmente, è finita nel progetto di un geometra che, dopo la trafila burocratica necessaria, ci darà il permesso per effettuare la prima spianata!!!! Ho dimenticato sicuramente qualcosa, la cosa certa è che tutti quanti insieme rangers e millemani abbiamo ripreso il nostro cammino con una prerogativa importante, quella di incontrarci non per parlare male, non per dare cattive notizie, non per seminare zizzania ma nel e col Vangelo perché solo così potremo essere portavoci di una buona novella dalla quale costruire tutto il resto.

D.L.

Cos'è Millemani?

Il granello di sabbia.

Non tutti conoscono a fondo cosa si fa nella nostra associazione, o forse lo sanno in modo incompleto: ecco una possibile risposta.

Tutti i meccanismi, anche quelli più perfetti sono soggetti a guasti; è una regola universale alla quale nulla può



sottrarsi. E' una questione di entropia, principio della fisica che indica il disordine delle cose per il quale un vaso di cristallo può rompersi ma i suoi cocci non potranno mai spontaneamente ricomporsi a formare un vaso. Questo incipit, tanto per dire, che anche per noi prima o poi una piccola crisi sarebbe arrivata; era inevitabile. Il lungo periodo durante il quale "Il Chiodo" non è uscito ne è la dimostrazione. Ma per fortuna noi non siamo cristalli inerti e, in un certo senso, possiamo andare contro le leggi della fisica per ricostruirci di moto proprio. Ed eccoci di nuovo qua, con il nostro giornale, con le nostre idee, ma soprattutto con il nostro lavoro, qualche volta incompreso. Sì, a volte incompreso quando ci viene chiesto quale sia il nostro "core businnes" ovvero il cuore del nostro lavoro, perché non sempre tutto è visibile, principalmente quando le attività di Millemani si svolgono lontane da casa. In altre parole, chi non sia stato a Rumo almeno pochi giorni, difficilmente potrà capire il valore rappresentato da questa realtà. Per rispondere alla domanda si potrebbe fare il solito elenco delle attività di Millemani dei gruppi locali Mosaico, InsiemeVola, InsiemeXcon., ma credo che sarebbe monotono e poi probabilmente non sarebbe una risposta completa. Per capire a fondo in quali spazi operi la nostra associazione occorre guardarsi intorno, e vedere come quotidianamente il degrado morale si impossessi di ampi spazi della società civile. La televisione non cessa un istante di incitare alla sfida del n°1 per la quale se non sei qualcuno non vali nulla, giustificando in tal modo ogni cosa e ogni eccesso, esempi non ne mancano. Altri esempi ci vengono dallo stile di vita di quei personaggi che dovrebbero essere l'immagine stessa della rettitudine, a partire dai politici per attraversare quasi tutto lo scenario del potentato fino ai livelli più vicini a noi. Questi personaggi riescono a banalizzare tanto i cattivi comportamenti da svuotare qualsiasi malazione del contenuto suo negativo al punto da far pensare che tutto sia lecito a tutti, in tal modo contribuendo massicciamente a seminare tra le persone il germe del malcostume. Il cosiddetto "gossip", per tanti giovani sta diventando il vangelo dei giorni nostri. Spettacoli come i "reality show" illudono gli spettatori inducendoli a credere che basti un fisico palestrato e ben abbronzato per aprire tutte le porte del successo, cosa purtroppo parzialmente vera. E allora ecco la chiave per capire cosa si fa in Millemani o nel Movimento Rangers, semplicemente si vive una realtà più vera e vicina ai valori dei nonni per non dire Cristiani, che per qualcuno potrebbe sembrare erroneamente riduttivo. I ragazzi e gli adulti delle nostre associazioni, che non sono scimmioni fuori del mondo, ma sono persone ben radicate nel tessuto sociale, vivono attraverso l'esperienza comune un aspetto della vita nella quale i valori di base sono quelli dell'altruismo, quelli delle virtù teologali, quelli dei 10 comandamenti; valori che farebbero un pò sorridere se fossero riportati su certi giornali di carta patinata ma non su questo, stampato un po' così su carta povera. E pazienza se i nostri adulti e ragazzi non sono "perfetti" come vorrebbe un certo modello di falso perbenismo fatto vestitini eleganti, giacca e cravatta, perché quando al

termine di una giornata di lavoro al campo o durante una delle tante manifestazioni si vorrebbe riposare un po' ma non è possibile perché c'è ancora tanto da fare, di certo i riccioli non si possono mettere a posto. Questo è il terreno, il vero settore operativo di Millemani, quello meno appariscente ma certamente più vicino alla realtà, il suo vero "core businnes", e scusatemi se è poco. Cosa c'entra, allora, un granello di sabbia magari metaforico? Forse niente ma decidetelo voi, per quanto mi riguarda credo che mai un granello di sabbia, abbiamo detto metaforico, potrà incrinare un rapporto umano quando di mezzo ci sono fiducia e lealtà

Alberto Veardo

Quello che ci portiamo dentro del periodo estivo appena lasciato alle nostre spalle...

...un'ennesima conferma, non chiudere per ferie ri-paga.

Far parte di un'associazione di aggregazione e servizio, di volontariato fatto di tanti piccoli gesti, non eclatanti, poco risonanti ma che riempiono il 'cuore' di chi dà e di chi riceve... perché si annullano le distanze, le differenze e in ogni situazione ci si ri-trova ora fra chi dà e ora fra chi riceve...!!!

La solidarietà, l'altruismo sono la vera palestra di vita, via non facile da percorrere, di sicuro la più autentica, in cui ci si sente appagati, tanto da trarne la linfa, la forza per vivere fino in fondo e con consapevolezza le contingenti situazioni che prima o poi si affacciano nella vita di ciascuno.

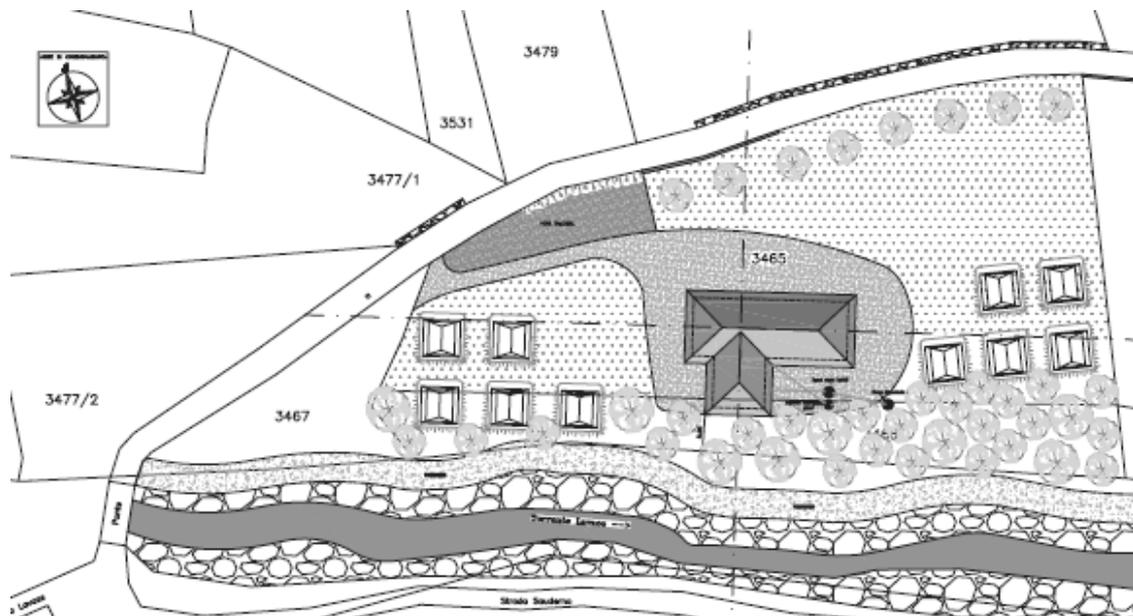
Questa è la prima missione e testimonianza cristiana, nessun attimo della nostra vita offerto nelle mani di Dio e nella solidarietà dei fratelli è inutile, è inspiegabile, è fine a se stesso.

Sono bastati quattro giorni al Campo Famiglie a Rumo, (tutto quello che ho potuto fare nel periodo estivo, fra le molteplici possibilità offerte da luglio a settembre, dal campo a Rumo ... a Campina in Romania), per confermare l'importanza di far parte di questo circuito di persone che scoprono e scommettono sul 'Bene', adulti e ragazzi che accettano di farsi guidare in questa avventura che da 'gusto', 'senso', 'coraggio' e 'voglia', per testimoniare che è ancora possibile andare controcorrente ed essere... 'positivi'!!!

Al Campo Famiglie, mentre ci trovavamo immersi nel cuore delle Dolomiti in quel della Val di Genova, ci siamo come nostra abitudine fermati a pregare e riflettere e fra le tante cose, ci siamo detti che dobbiamo essere sempre più consapevoli, che: < è con i piedi ben saldi per terra e con lo sguardo ben rivolto verso l'Alto, che Gesù ci chiama e ci vuole presenti...nel mondo>.

Maurilia

Il prato di Rumo: un sogno che si sta avverando, nel progetto del geometra Gianni Vender.



Planimetria generale: al centro del prato la struttura multiuso, a fianco le tende dormitorio maschile i femminili. In basso il torrente Lavace.

Mina, quando sali su al Campo ?

Quell'aria unica

Rumo, visto con un'ottica un po diversa.

Bella domanda, diciamo dopo l'operazione.

Per me, infatti, il Campo Famiglie è iniziato dopo la.....mutua.

Riririooperata il 3 luglio, grazie ad un velocissimo passaggio con la macchina nuova nuova e rossa fiammante di Sandro (ah proposito... ancora grazie, senza di lui, no passaggio, no part(y)enza), sono riuscita ad arrivare al Campo alle 19:30 del 10, durante la Messa (molto animata) di Modesto.

Il sorriso stampato sul volto delle persone è oramai una certezza acquisita, non scontata, ma reale, fisicamente presente.

Le meraviglie che escono dalla Cambusa e dalla cucina sono allettanti, profumate ed aromaticamente

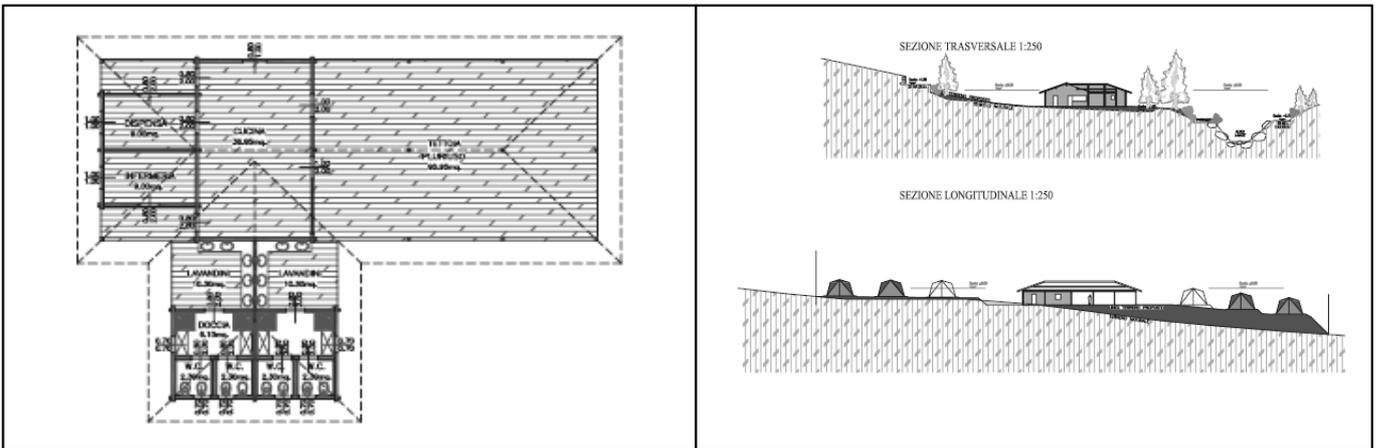
fragranti e rimetterebbero in forma anche la persona più malata e derelitta della terra.

Bisogna anche dire, però, che al Campo Famiglie non si va solo per passare del tempo, per ritemparsi (ma come cavolo si scrive...), non si va solo per mangiare specialità trentine nei rifugi più belli dell'intero pianeta, non si va solo per fare gite in mezzo alla natura (anzi alla Natura, con la maiuscola), non si vanno solo a vedere cascate millenarie che scendono da torrenti argentini, vispi e veloci, ma si vanno soprattutto ad incontrare

P E R S O N E .

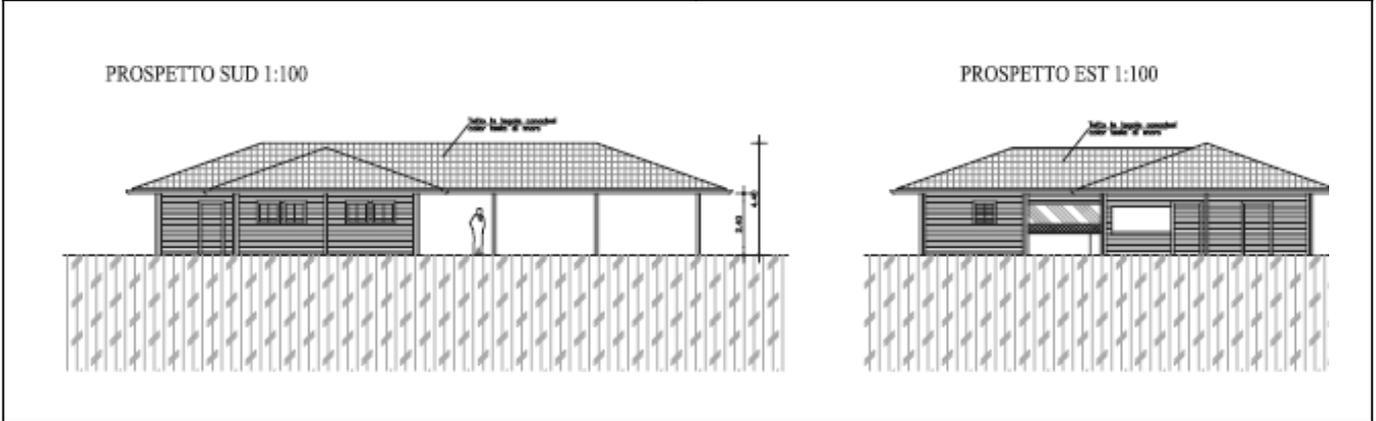
Lì le persone non ti fanno accomodare in casa e basta.....prima di varcare l'uscio ti hanno già proposto l'annoso problema: grappa alla ruta, al mirtillo o tosta....?

Lì il Sindaco mica ti fa fare anticamera....mica ti dice di venire domani, ma ti riceve, si mette a parlare con te proprio del tuo problema, del tuo progetto, ti risponde esattamente cosa tu vuoi sentirti



Vista in pianta della struttura principale.

Sezioni longitudinale e trasversale del prato dopo le modifiche del terreno.

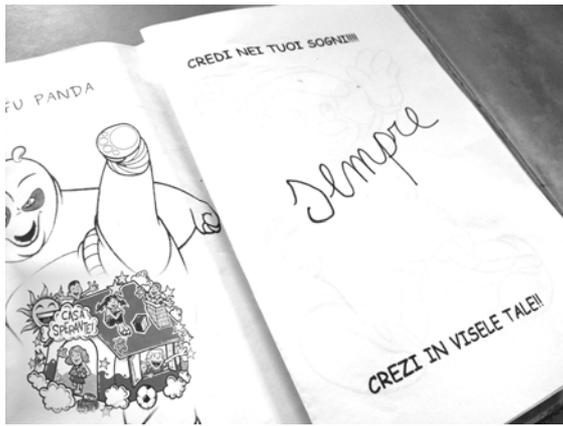


Viste laterali della struttura principale. In essa sono ubicati tutti i servizi collettivi quali: cambusa, infermeria, cucina, bagni, docce e tettoia multiuso.

rispondere.....magari anche un “no mi dispiace, non si può, il Piano Regolatore non lo prevede” ma lo dice proprio a te, ti convince che quello che avevi chiesto non era possibile, ma lo dice pertinentemente a te. Lì il Sindaco, se lo inviti a cena al Campo, mica ti manda il delegato, il vice Sindaco, l’assessore, l’usciera, no no, viene proprio lui e ti ascolta. Ti porta una bottiglia di vino e si siede, vicino a te, con le gambe sotto il tavolo, come direbbe qualcuno. E scusate se è poco. Un’altra personalità che sai che c’è, ma la vedi poco perché è **sempre** intenta a lavorare èla mamma dell’ex Parroco di San Nicola di Sestri. Senza di lei, che Mione sarebbe? Alla splendida età di 80 (ottanta voglia di fare...ed ancora di fare) anni va a fare legna coi figli, su per i monti, dalla mattina alla sera, ma mentre quest’ultimi si tagliano, si bucano, si logorano i tendini, si sfasciano le dita dei piedi, lei, con sorriso soave, ti dice.....stasera, se passi, ti preparo i canederli. Sono passata da lei anche a metà agosto; ho suonato alla porta di casa, ma non ha risposto nessuno.

Allora sono entrata dal cancelletto: era ovviamente giù nei campi a mettere a posto la legna, l’aveva già quasi trasportata tutta nella legnaia ed aspettava che i figli terminassero il lavoro, per dare una scopata generale che non è bello avere la discesa tutta sporca, non è bello per i vicini, come direbbe Govi.... Ed era pure “arrabbiata” perché ero passata troppo presto, mi aspettava a settembre, così mi poteva regalare le patate che ovviamente aveva cavato lei, come tutti gli anni. Grande, semplice e unica. Siamo d’accordo che sia una persona che vive in un contesto unico, che sia pure aiutata dalla natura benigna, ma siamo altrettanto in sintonia nell’affermare che ha fatto del motto “ho messo te davanti a me” la sua vita quotidiana, il suo credo e la sua esistenza l’ha basata sull’aiuto, sul venirti incontro. Sarà merito anche dell’aria di lì che noi respiriamo da 15 anni? Crediamoci e partiamo! **Mina Traverso Semino**

Crezi in visele tale !!



Crezi in visele tale!! La frase che ha accompagnato tutta la mia estate. Scritta su un libretto che abbiamo portato in Romania con delle immagini da far colorare ai bambini di Casa Speranza, questa pagina, complice una giornata di vento, la trovo ovunque, tanto che prima di partire, con il taxi che aspettava, in una ho voluto scrivervi "SEMPRE".

Ma altre poche parole mi hanno fatto particolarmente piacere ricevere e dato la carica per affrontare la nuova avventura. Un email ricevuto il giorno prima della partenza per la Romania, e... non importa da chi....

"Carissimi, so che siete nei ferventi preparativi per la partenza per Campina, Voglio solo farvi sentire la mia personale vicinanza a voi e a tutti i ragazzi che partiranno con voi, BRAVI!!! Quello che fate e farete, non sarà che una goccia nell'oceano delle necessità... ma se non ci fosse verrebbe a mancare. Non sarà solo una crescita vostra personale ma è, e sarà, una bella testimonianza di impegno e servizio, da cui tutti ne trarremo beneficio.... perchè li con quei bambini voi ci rappresentate con tutti i nostri gruppi. Come già dicevo con te, quella di un servizio in una comunità come quella di Casa Speranza è un'esperienza che tanto sento e vorrei poter realizzare, chissà se...in un futuro...!!!! BUON VIAGGIO E BUON SERVIZIO A TUTTI !!!! con affetto.

L'emozione di quei giorni trascorsi in Romania con quei bambini è ancora fortissima... per me, ma credo di non poter aggiungere altro: certe sensazioni le ho dentro e le porterò per sempre dentro, sensazioni che non sono in grado né di descrivere né di raccontare. Forse un giorno... se da grande, farò lo scrittore... chissà!

**Crezi in visele tale!! Credi nei tuoi sogni!!
Sempre!!**

Ciao Sandro

**1000
mani**
Per Gli Altri



inSieme
vota
S. Rita Spoleto

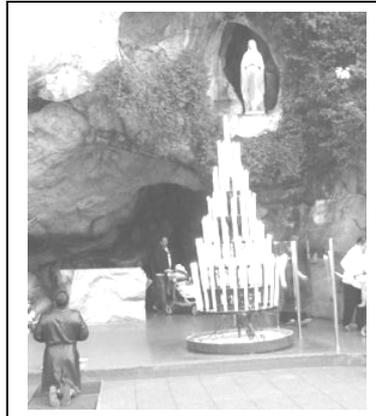
MOSAICO
PROGETTO DI QUALITÀ

6

Lourdes, il paese della speranza.

In cammino verso....

Un pellegrinaggio che non può lasciare indifferenti, là dove la presenza della Madonna è sempre palpabile.



Organizzare un viaggio in pochi giorni, mi crea un pò di stress per via dei tanti pensieri che mi vengono in testa. Penso alla distanza da percorrere, ai quasi 2 mila chilometri in 4 giorni che forse saranno pesanti, al tempo che troverò, alla pioggia, al sole, al caldo o al

freddo, ormai l'estate sta finendo.

Occorre riempire le valige con un pò di tutto, sperando di non avere dimenticato nulla d'importante. E poi il viaggio per strade che non conosco, e poi la gente che andrò ad incontrare ???

Tutti dubbi che mi assalgono, e che non mi fanno quasi mai dormire la notte prima della partenza.

Poi inizia il viaggio e, pian piano, le preoccupazioni dei giorni precedenti si dileguano, man mano che mi avvicino alla meta; svaniscono quando sistemo i bagagli in una camera d'albergo. Ed eccomi subito fuori per il primo contatto con la realtà esterna.

Vetrine luminose, negozi che di susseguono uno dopo l'altro in viuzze strette ed affollate, luci e colori, confusione, ma poi finalmente attraverso un ponte, e qui l'atmosfera muta repentinamente: silenzio, ampie vedute, tante sensazioni che racchiuderei in una sola parola "pace". Mi incammino verso un viale lungo che sfocia in una piazza enorme, come me altre persone si incamminano, quasi tutte in unica direzione. Passo sotto ad un porticato, e costeggio il lato destro di una roccia nuda. Non sono ancora arrivata a destinazione, ma mi mancano pochi passi ormai. E adesso il mio passo si fa stranamente più lento mentre i miei occhi indugiano lungo la parete scoscesa della roccia, quasi timorosi di raggiungere con lo sguardo quella che è stata la ragione del viaggio. Passo dopo passo, ma sempre più lentamente mi avvicino; mi assale quasi un timore riverenziale.

Ed ecco che scorgo Aquerò, appoggiata sullo sperone della roccia a tre metri da terra.

Mi accosto sempre di più alla roccia mentre la mano si appoggia e sembra guidare i miei passi. Non vedo più Aquerò, ma sotto il pavimento della caverna scorgo un ruscello d'acqua che zampilla per poi immergersi di nuovo nella roccia. Mi fermo un minuto con la mano sempre incollata alla parete. Proseguo il mio cammino, sempre più lentamente. Ora sono già sotto ad Aquerò. Mi fermo qualche istante, mi sembra di sentire il rumore di goccia d'acqua che si infrange sulla roccia. Guardo con attenzione la roccia intorno e ad un tratto vedo una nuova minuscola goccia d'acqua che si sta staccando dalla parete; prontamente la raccolgo con un dito e mi bagna la guancia, già inumidita dalle lacrime che ora sgorgano senza freno.... e prego dentro di me..... Grazie Maria, chissà da quanto tempo mi aspettavi ed ora sono qui. Ti prego, fa' che non mi perda più e che possa sempre ritrovarti in ogni luogo dove il Padre del Figlio Tuo vorrà condurmi.

L.MI

PS "Aquerò" è il nome che Bernardette attribuì alla Madonna prima che Essa Stessa si rivelasse come l'Immacolata Concezione. Aquerò, nel dialetto locale significa "quella cosa".

LA TESTA E LA CODA

Tutto quello che vive, che ha una statura, ha una testa e una "coda", un davanti e un dietro, un "lato A" e un "lato B".

Ho fatto una scoperta che ho faticato non poco a digerire: anche la Chiesa e le singole parrocchie hanno una "testa" e una "coda": un anelito al progresso e una tendenza alla "frenata", a lasciare tutto come è sempre stato, attanagliata dalla paura che le novità possano minare la "verità".

Quanta paura!

Sicuramente, è bene da parte della "gerarchia" vegliare perché non venga mai meno la aderenza alla Parola, l'adesione e la trasparenza del Vangelo, ma ancora una volta potrebbe essere un problema di "modo", di linguaggi, di attualizzazione.

Ma rimane una parte che guarda avanti e una parte che rimane indietro.

E forse è fisiologico: pensiamo a un essere vivente molto grande: una giraffa, un elefante, o all'estinto dinosauro: la grande mole non consente né l'agilità, né la velocità: assicura invece la stabilità e la potenza.

Così la Chiesa.

Riflessioni molto più dotte di questa hanno parlato di "carisma" e "istituzione", che si contrappongono, alle volte, ma assicurano a un organismo vivo di rimanere in buona salute: addirittura il Cardinale Ratzinger (ora Papa Benedetto) scriveva dei gruppi e movimenti come "Il sale della terra", come fermento che vivifica la farina del popolo di Dio.

Sì! esiste una testa e una coda: una parte che è già nel futuro ed un'altra che arranca nel passato: e questo non sarebbe niente se non si combattessero e non si giudicassero a vicenda, condannandosi.

La testa e il cuore non sono niente se al centro non ci fosse il Cuore che riesce a ricomporre il tutto in un armonioso organico.

Oggi riesco a capire tutte le volte che sentivo pregare per "l'unità della Chiesa" e faticavo a capire a cosa ci si riferisse.

"Padre, che tutti siano uno!"

Un insieme vivo e non una massa piatta: forse il Cuore può essere questo!

Possiamo quindi impegnarci tutti, se vogliamo lavorare per la Chiesa, a cercare questo Cuore che ci faccia rimanere vivi.

Ciao!!!!!!

Rita Musco



I Viaggi della
VELABUS



Organizzano:

Gita sul Lago Maggiore

Domenica 25 ottobre

Viaggio con Pullman "Gran turismo" e attraversamento su battello per "Isola Bella".

- "San Carlone", ad Arona;
Il Colosso di San Carlo Borromeo (detto il *Sancarlone*), è una situata ad Arona (NO) nella frazione di San Carlo, sul Sacro Monte di San Carlo, statua di dimensioni enormi
- Stresa;
Stresa compare nei documenti già prima dell'anno mille con il nome di Strixia (piccola striscia di terra), nel XV secolo si trasformò da villaggio di pescatori a feudo della famiglia dei Visconti e, in seguito, passò alla "Riparte la raccolta per i bambini dell'Istituto di Casa Speranza a Campina in Romania. Cerchiamo cancelleria, vestiti per bambini, piccoli mobili e elettrodomestici". Il punto di raccolta è Mosaico-Millemari, salta..... Se vuoi saperne di più telefona a Sandro, 3460133486, oppure vieni nel circolo di San Nicola la sera di sabato 31 ottobre quando proietteremo le foto di Casa Speranza". Se è lungo accorcia come credi. Ciao Sandro famiglia dei Borromeo.
- L'isola Bella.
L'isola Bella è un'isola situata nel Lago Maggiore, fa parte delle cosiddette isole Borromeo e si trova nel golfo Borromeo a circa 400 metri al largo di Stresa. Misura 320 metri di lunghezza e 180 di larghezza ed è interamente occupata dal giardino all'italiana del palazzo Borromeo, che occupa la costa nord-occidentale dell'isola.

Iscrizioni e tutte le altre informazioni sono disponibili presso:

Daniela (010 6043189 - 3474191210) -
Dino (010 6501458 - 3462319736)

(Volantino provvisorio)



Notizie al Volo...

a cura di Daniela Lombardo



Casa Speranza.

"Riparte la raccolta per i bambini dell'istituto di Casa Speranza a Campina in Romania. Cerchiamo cancelleria, vestiti per bambini, piccoli mobili e elettrodomestici". Il punto di raccolta è Mosaico-Millemani, salita Campasso di S. Nicola 3/3

Se vuoi saperne di più telefona a Sandro, 3460133486, oppure vieni nel circolo di San Nicola la sera di sabato 31 ottobre quando proietteremo le foto di Casa Speranza".
Ciao Sandro

Millemani e Movimento Rangers sono impegnate nella programmazione del nuovo anno.

La parola chiave è ricerca di forze nuove, nuovi volontari pronti a condividere lo spirito che muove questo mondo fatto di sogni reali targati solidarietà!

Millemani Madonnetta, ad esempio, ha pensato di incentrare le prossime attività sull'obiettivo importante di sostenere le missioni agostiniane nel Camerum dove operano P. Gregorio e P. Renato

Millemani Mosaico continuerà come gli anni passati su vari fronti per dare un aiuto alle missioni agostiniane delle Filippine, del Camerum, a Casa Speranza in Romania, al Pozzo di S. Nicola, alle varie associazioni tipo AISM, CALAM, Terre des Hommes e tante altre. Il tutto verrà portato avanti attraverso varie iniziative che si alterneranno già a partire da ottobre.

Ottobre:

3 ottobre – Movimento Rangers- Spettacolo "Un mondo a colori" a Crevari dagli H+ in su.

3/4 ottobre – Millemani per gli altri - Bivacco a Genova, Madonnetta

4 ottobre - Movimento Rangers - Riunione alla Maddo dalle 9.00 alle 15.00

10/11 ottobre – Mosaico - Festa insieme con la tradizionale castagnata in Corderia organizzata da Millemani Mosaico e dal Movimento Rangers di Sestri con musica, giochi, balli, pesca di beneficenza, tante castagne gustosissime e tante sorprese!

11 ottobre – InSIemeVOLA - ore 17.00, ingresso nuovo vescovo mons. Renato Boccardo in Duomo

17/18 ottobre – Movimento Rangers -Bivacco help e direzioni riunite al Mongioie (Cn). Saranno due giorni da trascorrere nella natura tra grandi per ritrovarci insieme e per fare una vera avventura in montagna in stile Rangers (preparate le tendine e gli scarponi!!)

18 ottobre - InSIemeVOLA - Gita Ostia Antica e Santuario del Divino Amore

25 ottobre – Mosaico - Gita sul lago Maggiore. (Vedere riquadro a pag.7)

31 ottobre .- Mosaico – Serata insieme nel circolo di sal.Campasso di San Nicola per vedere il diafilm di Casa Speranza e del Campo Famiglie

Novembre:

14/15 novembre - Movimento Rangers - Bivacco Maddo e Sestri con gli Happiness

28 novembre - InSIemeVOLA - Giornata nazionale per la Colletta alimentare

Dicembre:

4/6 dicembre – inSIemeXcon: - "Un N@tale che sia TALE" a Collegno

10/13 dicembre - InSIemeVOLA - "Un NaT@LE che sia TALE" in piazza Garibaldi a Spoleto

18/20 Dicembre – Movimento Rangers- Questa è la mia Casa - versione invernale ai Giardinetti Pellizzari (Castelletto) con Millemani Madonnetta per il Cameroon.

6/9 dicembre - Mosaico – "Un N@tale che sia TALE" a favore del Pozzo di S. Nicola in p.za Pilo a Sestri

31 dicembre: - InSIemeVOLA - Capodanno inSIeme

Se vuoi dare una mano a: **“Il Chiodo”**
Puoi utilizzare il **C.C.P.62728571**
intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**
Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.256 – anno 12° - 3 Ottobre 2009

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge

Periodico di Mos@ico Video TV e molto di più.

Direttore responsabile P.Modesto Paris

Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione:

Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIemeVOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

Stamperia, piegatura etichettatura: Mosaico Genova

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito. Tel e fax 010.6001825